VareseNews

“La Regione decida ora cosa fare dell’ospedale di Cuasso”

Pubblicato: Lunedì 16 Ottobre 2017

Nuovo durissimo attacco del Comitato in favore dell’ospedale dell’ospedale di Cuasso al Monte.

In una nota, **Gian Battista Seresini, Angelo Ferrarello e Fernando Buzzi** chiedono certezze sul futuro del presidio: « **Era ancora estate** quando la **Commissione Socio Sanitaria della Comunità Montana del Piambello, fece una conferenza stampa per chiedere alla maggiore istituzione della Regione Lombardia di rispondere alla nostra comunità** in merito al progetto di rilancio dell’ospedale di Cuasso presentato due anni or sono. Almeno una risposta tra istituzioni pubbliche era auspicabile e doverosa! »

Nella nota si ripercorrono gli ultimi anni di vita del plesso : « Nel 2011 , l’allora D.G. Walter Bergamaschi , dopo aver concluso il contenzioso con la ditta esecutrice dei lavori di ristrutturazione e riacquistata la potestà sul cantiere, affermava che erano rimasti – come residuo del precedente finanziamento di 4.500.000 euro – circa 1.200.000 euro. Da allora nessun lavoro è ripartito ma di questi soldi si sono perse le tracce! Per completare la ristrutturazione interrotta – a detta di tecnici da noi interpellati – basterebbe reintegrare questo residuo con cifre assolutamente inferiori a quelle destinate ad altri ospedali provinciali e della A.SS.T. Sette Laghi».

Invece, **dell’ospedale di Cuasso non vi è più traccia. I finanziamenti in favore dell’edilizia sanitaria non contengono mai una voce che chiarisca le volontà future:** « Il progetto presentato in Regione – ricordano i firmatari – prevede la ristrutturazione e il rilancio del padiglione centrale da destinarsi ad ospedale pubblico riabilitativo e l’assegnazione degli altri edifici a referenti no profit e privati».

Il timore degli esponenti del Comitato è che la campagna elettorale regionale e nazionale ormai in atto penalizzino qualsiasi dialogo su questo presidio: « A questo punto, ad ognuno il suo:
1) **La Regione deve decidere “ora ottobre 2017” cosa fare di Cuasso,** o rilancio attraverso anche il percorso che è stato indicato oppure che decida la chiusura assumendosi personalmente la responsabilità della scelta.
Ne avete il coraggio?

2) Siamo consci che i d.g. nominati dalla Giunta Regionale rispondono direttamente per gli obbiettivi da raggiungere che gli sono stati affidati. Dr Bravi, **c’è l’indicazione precisa di chiudere Cuasso ? e se sì, chi gliela ha data?** Fin’ora lei e i suoi predecessori avete operato come se fossimo in imminente chiusura e non valorizzando una enorme risorsa sanitaria, patrimoniale e ambientale.

3) Il nostro comitato non nasce dalla sera alla mattina e non si sviluppa esclusivamente sui social. Non abbiamo mai fatto una difesa a priori dell’esistente ma abbiamo sempre lavorato e lavoriamo per l’affermazione sul nostro territorio di servizi socio sanitari pubblici al centro di una comunità di oltre 70.000 abitanti – tanti quanto i cittadini varesini.

Le nostre denunce pubbliche sono sempre di buon senso e circostanziate partendo da una storica conoscenza dei problemi; non vorremmo essere costretti a rivolgerci ancora una volta ad altri tavoli competenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it